



Regione Campania

Presidente On. Dott. Stefano Caldoro

Sub-Commissario Governativo Dott. Giuseppe Zuccatelli

Consigliere per la Sanità On. Dott. Raffaele Calabrò

Presidente V Commissione Sanità On. Dott. Michele Schiano

E p.c.

Al Commissario Straordinario ASL NA 3 Sud Dott. Vittorio Russo

OGGETTO: Ospedale UNICO Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana.

La seguente proposta di riorganizzazione degli Ospedali Riuniti (Santa Maria della Misericordia a Sorrento e De luca e Rossano a Vico Equense) è formulata di comune accordo dai Sindaci dei Comuni della Penisola Sorrentina con l'obiettivo non solo di adempiere a quanto previsto nel Piano di Rientro, bensì anche e soprattutto di riqualificare l'offerta dei servizi.

In merito è doveroso fare una serie di considerazioni:

- **le caratteristiche geomorfologiche** della Penisola Sorrentina da sempre hanno reso estremamente difficoltoso lo sviluppo abitativo in una tortuosa rete viaria (infatti il 35,24% della superficie presenta oltre il 50% di pendenza). Tutto il sistema urbano poggia su un unico asse di supporto che è il perno principale di sviluppo sia sociale che economico della nostra terra ma che al tempo stesso è particolarmente vulnerabile soprattutto in alcuni periodi dell'anno. **Infatti l'unica strada che collega la Penisola Sorrentina al resto della Regione Campania, specie nei periodi estivi, è difficilmente percorribile a causa del traffico caotico e della cospicua presenza di bus turistici che ingombrano la carreggiata.** A volte per raggiungere da Sorrento il vicino Ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia si impiega più di un'ora anche con i mezzi di soccorso! E la situazione non è migliore al di fuori dei centri urbani ove le criticità maggiori sono rappresentate dalla prevalenza di strade strette e sconnesse su un territorio in buona parte collinare e montuoso.
- **la densità demografica della stessa penisola è molto elevata in quanto consta di una popolazione di circa 110.000 abitanti ai quali si vanno ad aggiungere i circa 3 milioni di turisti che ogni anno visitano la nostra terra per le bellezze naturali che la rendono famosa in tutto il mondo.**

- **Vi è stato un considerevole aumento delle malattie croniche** connesso all'invecchiamento della popolazione tanto da richiedere una sempre maggiore e più qualificata risposta medica.

Quanto sopra esposto fa emergere chiaramente la necessità di essere adeguatamente attrezzati per gestire in loco le emergenze cardiologiche, chirurgiche e traumatologiche alle quali le attuali strutture di Sorrento e Vico Equense non riescono a far fronte adeguatamente.

E' noto, infatti, che **attualmente gli Ospedali Riuniti della Penisola Sorrentina stanno vivendo una crisi mai registrata prima**, riflesso di quella crisi economica che da tempo caratterizza la Sanità in Campania: **a fronte di una domanda assistenziale sempre in aumento, il servizio sanitario locale non riesce a fornire una risposta ottimale neanche alle emergenze** a causa di una carenza di personale che ha messo in ginocchio tutto il sistema, ed è solo grazie alle esigue professionalità presenti che si riesce ad assicurare la sopravvivenza delle strutture.

In forza di quanto sopra indicato, i Sindaci della Penisola Sorrentina, recependo anche gli orientamenti del Piano di ristrutturazione e riqualificazione delle rete ospedaliera che punta su un minor numero di presidi sia pubblici che privati maggiormente qualificati sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, ritengono indispensabile la realizzazione di un UNICO OSPEDALE in grado però di rispondere efficacemente in maniera autonoma alla domanda di tipo emergenziale ed assistenziale.

L'OSPEDALE UNICO non è una chimera in quanto la struttura adatta alla sua realizzazione esiste già ed è quella ubicata a S.Agnello, attualmente sede del Distretto 59; si tratta di un edificio molto ampio circondato da terreno edificabile e situato precisamente al centro della Penisola, facilmente raggiungibile anche da chi proviene dai Comuni più lontani come Vico Equense o Massa Lubrense. La struttura inoltre è anche ben collegata con i mezzi pubblici per la sua vicinanza alla Circumvesuviana ed alle linee degli autobus.

Data la contiguità territoriale dei due ospedali attualmente operativi, l'integrazione in un unico presidio consentirebbe di accorpate unità operative della medesima disciplina, razionalizzare la distribuzione delle dotazioni tecnologiche, riordinare i processi di acquisto di beni e servizi, riorganizzare il sistema di emergenza ed urgenza riducendo i tempi di intervento e realizzando un indubbio miglioramento degli esiti di malattia, con un aumento della sopravvivenza ed un'appropriatezza dei ricoveri.

L'OSPEDALE UNICO dovrà essere un ospedale di 2° livello, così come previsto dal piano di riassetto della rete ospedaliera in grado di assicurare in maniera veramente efficace un Dipartimento di Emergenza (Accettazione e Pronto

Soccorso, Osservazione breve, Medicina d' Urgenza, Rianimazione, Chirurgia, Ortopedia e traumatologia, Cardiologia con UTIC ed Emodinamica, Nefrologia con Dialisi, Dipartimento Materno-Infantile con TIN, Radiologia e Laboratorio Analisi.

Quanto sopra consentirebbe, in un tempo in cui si impone di ridurre ed ottimizzare la spesa pubblica, di razionalizzare le risorse, recuperando personale ora troppo carente, evitando le dispersioni attualmente vigenti e realizzando sinergie in grado di eliminare percorsi ridondanti e duplicazioni inutili e deleterie così da offrire un servizio sanitario efficace ed efficiente.

La creazione dell'ospedale unico consentirebbe infine **una migliore distribuzione sul territorio delle funzioni distrettuali** che potrebbero essere meglio esplicate liberando le strutture che attualmente accolgono i due ospedali.

Il Distretto 59 potrebbe occupare così le due strutture limitrofe intorno all'ospedale centrale e si potrebbe più facilmente configurare come un "Distretto forte" con un ruolo centrale nel sistema di conoscenza del bisogno reale dei cittadini e di governo dei percorsi di soddisfacimento della domanda. Infatti per rispondere in modo puntuale alla domanda formulata a livello territoriale occorre definire modalità organizzative e strategie per intercettare la domanda e organizzare la risposta in funzione del bisogno. Il Distretto 59 distribuito in maniera più capillare sul territorio potrebbe superare l'attuale difficoltà insita nella frammentarietà delle risposte, potrebbe organizzare in maniera più presente ed incisiva servizi che garantiscano accoglienza, informazione ed orientamento al cittadino.

Per tutto quanto suddetto, i Sindaci della Penisola Sorrentina , superando finalmente ogni forma di campanilismo, con il solo scopo di tutelare la salute dei propri cittadini e dei loro ospiti (turisti), sottoscrivono ed accettano la nascita dell'OSPEDALE UNICO e chiedono alle SS.LL. un'immediata risposta tangibile a questa proposta.

I Sindaci dei Comuni di:

Vico Equense

IL SINDACO
Gennaro Cinque



Meta

Il Sindaco
Dott. Paolo Trapani



Piano di Sorrento

IL SINDACO
prof. Giovanni Ruggiero

Giovanni Ruggiero



S. Agnello

IL SINDACO
ing. Gian Michele Orlando

Gian Michele Orlando



Sorrento

IL SINDACO
Avv. Giuseppe Cuomo

Giuseppe Cuomo



Massalubrense

IL SINDACO
Dott. Leone Gargiulo

Leone Gargiulo



Positano

IL SINDACO
Michele De Licia

Michele De Licia



DISORRENTO

Regione Campania
Presidente On. Dott. Stefano Caldoro
Governo Governativo Dott. Giuseppe Zaccarelli
Consiglio e per la Sanità On. Dott. Raffaele Calabro
Commissione Sanità On. Dott. Michele Schiano
E.P.C.
ASL NA 3 Sud Dott. Vittorio Russo
Sorrentina e Costiera Amalfitana.
degli Ospedali Riuniti (Santa Maria della
Vico Equense) e formulata di compe
Sorrentina con l'obiettivo non solo di
Mienzo, bensì anche e soprattutto di
una serie di considerazioni:
della Penisola Sorrentina da sempre
lo sviluppo abitativo in una tortuosa rete
presenta oltre il 50% di pendenza)
un unico asse di supporto che è il punto
che economico della nostra terrana che al
tempo stesso è particolarmente vulnerabile soprattutto in alcuni periodi
dell'anno, infatti l'unica strada che collega la Penisola Sorrentina al resto
della Regione Campania, specie nei periodi estivi, è difficilmente
percorsibile a causa del traffico caotico e della cospicua presenza di bus
turistici che ingombrano la carreggiata. A volte per raggiungere da Sorrento
il vicino Ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia si impiega più di
un'ora anche con i mezzi di soccorso! E la situazione non è migliore al di fuori
dei centri urbani ove le criticità maggiori sono rappresentate dalla prevalenza
di strade strette e sconnesse su un territorio in buona parte collinare e
montuoso.
la densità demografica della stessa penisola è molto elevata in quanto
consiste di una popolazione di circa 110.000 abitanti ai quali si vanno ad
aggiungere i circa 3 milioni di turisti che ogni anno visitano la nostra
terra per le bellezze naturali che la rendono famosa in tutto il mondo.